

**PRINCIPALI  
FONTI NORMATIVE  
IN MATERIA DI  
TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE**

Avv. Luca Leone – marzo 2012

- **Legge 12 giugno 1902 n. 185 (c.d. legge Nas)** e R.D. 17 luglio 1904 n. 431: inalienabilità dei beni pubblici e diritto di prelazione dello Stato sulle vendite private, inserimento in un catalogo dei “beni di sommo pregio”, oltre ad un’inattuata riorganizzazione amministrativa
  
- **Legge 20 giugno 1909 n. 364 (c.d. legge Rosadi)** e **R.D. 30 gennaio 1913 n. 363 (ancora in vigore!)**: viene stabilito, tra l’altro, il limite dei 50 anni di vetustà e della necessità della morte dell’autore, la proprietà statale dei reperti archeologici rinvenuti nel sottosuolo e la necessità della notifica del vincolo
  
- **R.D. 2 ottobre 1911 n. 1163 (ancora in vigore!)** sugli archivi di Stato (in precedenza R.D. 9 settembre 1902)

- Legge 23 giugno 1912 n. 688: per estendere la tutela a ville, parchi e giardini
- **Legge 11 giugno 1922 n. 778 (c.d. legge Croce): sulle bellezze panoramiche e le cose di interesse storico**, con registrazione in Conservatoria delle dichiarazioni "di notevole interesse pubblico"
- R.D. 31 dicembre 1923 n. 1889 sul catalogo, già previsto dalla legge Nasi del 1902 (in precedenza R.D. 26 agosto 1907 n. 707 e 28 luglio 1911 n. 916)
- Carta internazionale del restauro di Atene del 1931 (NON è propriamente una fonte normativa ma è comunque un'importante riferimento)

- **Legge 1 giugno 1939 n. 1089 (c.d. legge Bottai) sulle cose di interesse storico artistico:** prescrive, tra l'altro, maggiori obblighi conservativi per i proprietari, anche con riferimento ai beni mobili, e statuisce la necessità della trascrizione dei vincoli in Conservatoria
- **Legge 29 giugno 1939 n. 1497 (c.d. legge Bottai) sul paesaggio**

- Codice civile del 1942: artt. 822 e seguenti sul demanio e sul patrimonio indisponibile pubblico (creazione di una specifica categoria per le cose di interesse culturale)
- **Costituzione: art. 9 e artt. 117 e 118** (come modificati dalla legge costituzionale n. 3 del 2001)
- Legge 21 dicembre 1961 n. 1552 che introduce la possibilità di finanziamenti statali per interventi di restauro
- **D.P.R. 30 settembre 1963 n. 1409** sugli archivi di Stato

- 84 “dichiarazioni” elaborate dalla Commissione Franceschini (1964-1966) che NON sono fonti normative ma avevano valore di proposte per la revisione delle leggi di tutela
- D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616: deleghe in materia di bellezze naturali e panoramiche
- Legge 2 agosto 1982 n. 512 sulle agevolazioni fiscali per le cose dichiarate di particolare interesse storico artistico
- **Legge 8 agosto 1985 n. 431** (*c.d. legge Galasso*) sulle zone di particolare interesse ambientale e sull'autorizzazione paesaggistica

- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (art. 148: definizioni)
- **D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 (testo unico in materia di beni culturali e ambientali)**
- **D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio)**

**D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 - art. 129: Provvedimenti legislativi particolari.**

1. Sono fatte salve le leggi aventi ad oggetto singole città o parti di esse, complessi architettonici, monumenti nazionali, siti od aree di interesse storico, artistico od archeologico.

2. Restano altresì salve le disposizioni relative alle **raccolte artistiche ex-fidecommissarie**, impartite con legge 28 giugno 1871, n. 286, legge 8 luglio 1883, n. 1461, regio decreto 23 novembre 1891, n. 653 e legge 7 febbraio 1892, n. 31.

**D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 - art. 130: Disposizioni regolamentari precedenti.**

1. Fino all'emanazione dei decreti e dei regolamenti previsti dal presente codice, **restano in vigore, in quanto applicabili**, le disposizioni dei regolamenti approvati con regio decreto 2 ottobre 1911 n. 1163 e regio decreto 30 gennaio 1913 n. 363, e ogni altra disposizione regolamentare attinente alle norme contenute in questa Parte.